



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### **IL PORTAVOCE**

#### ***Comunicato stampa***

26 marzo 2013

#### **Auguri del CMI ai “fratelli maggiori”: 14 Nisan 5773**

*Pesach* o *Pesah*, è un'importante festività ebraica che dura otto giorni (sette in Israele) a ricordo dell'Esodo e della liberazione del popolo israelita dall'Egitto. E' l'origine della Pasqua cristiana.

I due principali comandamenti legati alla festa sono: cibarsi di *matzah* (pane non lievitato) e non nutrirsi di qualsiasi cibo contenente lievito durante l'intero periodo della festività.

In epoca antica c'era anche l'offerta dell'agnello nella sera del giorno 14 del mese ebraico di Nisan ed il cibarsi quella stessa notte del sacrificio di Pesach. I comandamenti sono stati trasformati in una cena particolare chiamata *seder* celebrata nelle prime due sere della festa. Altri usi sono mangiare erbe amare ed altri alimenti durante la celebrazione del seder.

Le Chiese cristiane hanno cambiato, sin dal Concilio di Nicea, dalla celebrazione esatta di Pesach, che coincide con la morte di Gesù - l'ultima Cena consumata da Gesù non è altro che il Seder di Pesach - dando maggiore importanza al giorno della resurrezione. La Chiesa dell'Asia minore riteneva proseguire nella tradizione degli apostoli di celebrare il Pesach il 14 di Nisan, mentre la Chiesa romana l'aveva abbandonata in favore della celebrazione della domenica successiva.

Per la Chiesa Cattolica, la Pasqua sostituisce Pesach per importanza poiché, se Pesach è il periodo della morte di Cristo, Pasqua ne ricorda la resurrezione. Questa ricorrenza viene ricordata all'inizio del triduo di Pasqua cristiano nel “Giovedì Santo” che celebriamo oggi.

Auguri del CMI ai “fratelli maggiori”: 14 Nisan 5773!



Eugenio Armando Dondero